

Episodio di Sant'Eusanio Popoli 20-4-1944

Nome del compilatore: Nicola Paolombaro

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Sant'Eusanio	Popoli	Pescara	Abruzzo

Data iniziale: 20/04/1944

Data finale: 20/04/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
				1		

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

D'Alessio Camillo fu Giustino e fu Picciani Serafina, nato a Chieti il 15/08/1898, carabiniere richiamato

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nel periodo in cui avvenne il triplice omicidio, nei pressi di Popoli operava un gruppo partigiano guidato da Natale Camarra, facente parte della Banda Marsica; nella zona, importante soprattutto per via di insediamenti industriali chimici e militari presenti in comuni limitrofi, si erano già più volte verificati piccoli sabotaggi (taglio dei cavi telefonici) ed un paio di giorni prima dei cittadini di Popoli si erano impossessati

del grano destinato alle truppe tedesche da due vagoni in sosta presso la locale stazione.

D'Alessio era di ritorno dalla perlustrazione, cui era stato adibito assieme al Vicebrigadiere Salvatore Abbondanza, per la ricerca del grano rubato. Ancorché i due carabinieri indossassero la divisa, sulla strada del ritorno un soldato tedesco di servizio nella zona esplose, senza alcun motivo e senza alcuna intimazione a fermarsi, un colpo di fucile che colpì D'Alessio alla regione temporale sinistra, causandone la morte immediata.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

violenza legata al controllo del territorio

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non ci sono indicazioni sul reparto cui appartenevano i militari che si resero responsabili dell'eccidio. Nel periodo in questione, la strada Popoli - L'Aquila era controllata dalla Fallschirm-MG-Bataillon.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Non vi sono italiani coinvolti

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Fu aperto il procedimento RG n. 69, a carico di ignoti; il 19/12/1966 fu dichiarato il non luogo a procedere
--

per essere rimasto ignoto l'autore del delitto

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

In data 26 marzo 2003 il Comune di Popoli è stato insignito della medaglia d'argento al Valore civile con la seguente motivazione:

Centro nevralgico, occupato dalle truppe tedesche all'indomani dell'armistizio, fu sottoposto a ripetuti e violenti bombardamenti che causarono la morte di novantuno civili e la distruzione della quasi totalità del patrimonio edilizio e viario. La popolazione tutta seppe reagire, con dignità e coraggio, agli orrori della guerra e affrontare, col ritorno alla pace, la difficile opera di ricostruzione morale e materiale. 1943-1944 - Popoli (PE)

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

AUSSME, N 1/11, b. 2132 bis
CPI, 9/145
CPI, 9/151
CPI, 100/12

Sitografia e multimedia:

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Il 18 aprile 1944 alcuni cittadini di Popoli si erano impossessati del grano destinato alle truppe tedesche da due vagoni in sosta sui binari della locale stazione.

Nel fascicolo numerato dalla Commissione parlamentare d'inchiesta con il n. 9/145 (n. 73/B/96 del Registro mod. 44) si parla di una fucilata sparata a bruciapelo.

VI. CREDITS